

Comunicazione ANVA Confesercenti

Oggetto: richiesta provvedimenti urgenti a fronte dell'emergenza COVID 19

ANVA Nazionale di concerto con Confesercenti ha proposto un complesso di misure ulteriori rispetto a quelle già previste, che riteniamo necessarie per la gestione dell'evoluzione della crisi economica collegata al COVID-19:

1. In relazione alla situazione di crisi economica in capo agli Ambulanti derivante dalla diffusione del virus COVID-19, ANVA Confesercenti **richiede una proroga della disciplina della "Lotteria dei corrispettivi" al 1° gennaio 2021, destinando le risorse attualmente previste per il cosiddetto payback e per la "lotteria degli scontrini", pari a oltre 3 miliardi di euro al necessario sostegno ed alla gestione dello stato emergenziale dei comparti economici coinvolti.** La proroga consentirebbe, altresì, una partenza uniforme da parte di tutte le imprese, evitando possibili distorsioni concorrenziali per gli esercenti che, sulla base delle tempistiche previste dalla norma, hanno avviato solo da breve tempo obbligatoriamente l'adeguamento tecnico necessario previsto per la trasmissione telematica dei corrispettivi;
2. Richiesta di un'ulteriore disposizione con lo scopo di fornire un conseguente supporto percettibile dagli esercenti che, inevitabilmente, hanno visto o vedranno la propria attività interessata direttamente o indirettamente dalla diffusione del COVID-19, consistente nella proroga dei termini del regime transitorio di **"non sanzionabilità" in relazione all'obbligo di memorizzazione e trasmissione telematica dei corrispettivi nel periodo 1° luglio - 31 dicembre 2020;**
3. La proposta è finalizzata a non rendere sanzionabili le situazioni in cui l'esercente, obbligato alla memorizzazione e trasmissione telematica dei corrispettivi dal 1° gennaio 2020 (quindi con volume d'affari inferiore ad euro 400.000) costretto alla chiusura forzata del proprio esercizio commerciale o a causa della diminuzione di personale per le cause succitate, pur liquidando correttamente l'IVA, esegua la trasmissione telematica oltre il termine previsto dalla normativa, a condizione che la trasmissione avvenga non oltre il 31 gennaio 2021. Le difficoltà economiche, finanziarie, organizzative e gestionali che i contribuenti stanno affrontando e affronteranno, potrebbero causare ritardi anche con l'adozione della procedura "transitoria" già introdotta dal legislatore fino a giugno 2020.
4. A parere di Confesercenti, tali situazioni, qualora non abbiano dato luogo a tardivi versamenti del tributo, dovrebbero ritenersi meritevoli di tutela disapplicando le sanzioni qualora la trasmissione dei corrispettivi del periodo venga entro i nuovi termini suggeriti nella proposta;
5. **Previsione di un credito d'imposta**, da utilizzare esclusivamente in compensazione che non concorre alla formazione della base imponibile, da calcolarsi sul risultato differenziale del volume di ricavi e compensi dell'esercizio in corso rapportato al volume dei ricavi e compensi dell'esercizio precedente (ipotesi: solo per un valore differenziale superiore al 30% del fatturato dell'esercizio precedente);
6. **Differimento dei pagamenti relativi ai canoni di locazione commerciale a carico delle imprese, a far data al 01.03.2020 e fino al 30.06.2020**, con relativa rateizzazione successiva nel II° semestre 2020 (qualora lo stato emergenziale dovesse essere contenuto) dei canoni pregressi ancora dovuti.
7. **Disapplicazione degli ISA per il 2020 in considerazione dell'impatto negativo sui bilanci delle imprese;**
8. **Sospensione dei termini per atti emessi a partire dal 01 marzo 2020 dall'Agenzia delle Entrate e Agenzia delle Entrate Riscossione fino al 31.12.2020** inclusi termini per ricorsi, memorie o altri atti relativi a procedimenti di contenzioso tributario e attività di contraddittorio già in essere al 01.01.2020;
9. **Estensione, per analogia, a tutti i settori economici, delle misure previste per l'Agricoltura** dal D.L. n.9 del 2 marzo 2020, prevedendo quindi la possibilità a tutte le imprese, al fine di assicurare la ripresa economica e produttiva delle stesse, di concessione di mutui a tasso zero, della durata non superiore a quindici anni, finalizzati alla estinzione dei debiti bancari, in capo alle stesse, in essere al 31 gennaio 2020.